

**Indicazioni operative per la compilazione del Portfolio (Parte Terza – “Obiettivi e azioni”)**

La compilazione della **Parte Terza del portfolio (denominata “Obiettivi e azioni”)** può essere utilmente collegata con gli obiettivi dell’incarico, al fine di evidenziare quali azioni il DS ha svolto per il raggiungimento di tali obiettivi. Per quanto riguarda gli obiettivi regionali, si ritiene utile proporre ai DS una loro possibile evidenziazione all’interno del Portfolio.

Nella tabella sottostante in ciascuna riga è indicato un obiettivo regionale (colonna1), affiancato dal relativo traguardo (colonna 2) e dagli indicatori (colonna 3), come definiti nel Piano Regionale per la valutazione dei Dirigenti Scolastici per l’a.s. 2016/17.

Con riferimento alla Parte Terza del Portfolio online (“Obiettivi e Azioni”), per ciascun obiettivo regionale è proposta in colonna 4 una correlazione del medesimo ad un’Area di processo (Curricolo; Ambienti; Inclusione; Continuità; Orientamento strategico; Sviluppo e valorizzazione; Territorio); in colonna 5 sono riportate le Azioni professionali, tra quelle presenti in quell’Area, che appaiono più collegate all’obiettivo regionale.

Per ciascun obiettivo regionale per il quale il DS ritenga di evidenziare la connessione con le proprie azioni, egli potrà:

1. individuare nel portfolio l’area di processo (es. “Inclusione e differenziazione”) e l’azione professionale (“2. Il Dirigente promuove azioni mirate al sostegno e all’integrazione degli studenti in situazione di disagio e a rischio dispersione”);
2. selezionare tale azione ed entrare nella sua compilazione (icona della matita);
3. nel campo “Descrizione Azione Realizzata” potrà indicare in sintesi le attività svolte (max 300 caratteri consentiti) e, dopo avere selezionato “Salva”, potrà caricare un documento (Word o Pdf) nel quale riportare i valori numerici degli indicatori riportati in Colonna 3.

Il dirigente potrà compilare come sopra descritto per tutti gli obiettivi regionali inseriti nel suo incarico, ovvero selezionarne alcuni per i quali vuole mettere in particolare evidenza la propria azione, in quanto individuati come maggiormente rappresentativi del lavoro svolto. Analogamente, qualora il dirigente voglia evidenziare azioni collegate agli obiettivi nazionali o agli obiettivi desunti dal RAV, potrà compilare altre azioni oltre a quelle suggerite in tabella, possibilmente evidenziando l’obiettivo cui si riferiscono nel campo “Descrizione Azione Realizzata”.

Infine, il dirigente che voglia fornire una sintetica descrizione complessiva della propria azione ad uso del NdV, potrà farlo scegliendo nelle “Azioni” il link “Sintesi” e quindi compilando il campo facoltativo “Osservazioni” che appare, oppure caricando nell’area Documenti (contenuta in Obiettivi e Azioni) nella sezione “Altra documentazione” un file Word o pdf tipicamente di mezza-una pagina.

<b>COLONNA 1</b>	<b>COLONNA 2</b>	<b>COLONNA 3</b>	<b>COLONNA 4</b>	<b>COLONNA 5</b>
<b>OBIETTIVO REGIONALE</b>	<b>TRAGUARDO</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>AREA DI PROCESSO CORRELABILE</b>	<b>AZIONI PROFESSIONALI CORRELABILI</b>
ridurre i tassi di insuccesso, dispersione e abbandono, con particolare riferimento agli studenti stranieri;	progressiva riduzione dei tassi	Tassi di insuccesso (non promozione/ abbandono/ ...) per la generalità degli studenti (se necessario indicare specifiche categorie come indirizzi, plessi, ecc...);  Tassi di insuccesso per gli studenti stranieri;  Ulteriori indicatori proposti dal dirigente scolastico	Inclusione e differenziazione	2. Il Dirigente promuove azioni mirate al sostegno e all'integrazione degli studenti in situazione di disagio e a rischio dispersione 3. Il Dirigente promuove azioni mirate al sostegno e all'integrazione degli studenti stranieri da poco in Italia
realizzare azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione;	realizzazione di azioni di accompagnamento e di intese con scuole dell'altro ciclo	Azioni di accompagnamento interne effettuate  Intese con gli istituti dell'altro ciclo (progetti, protocolli, ...)  Ulteriori indicatori proposti dal dirigente scolastico	Continuità e orientamento	1. Il Dirigente promuove azioni mirate a favorire la continuità educativa nel passaggio da un ordine all'altro
rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione, anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza nonché, per le scuole secondarie di secondo grado, ai percorsi di alternanza scuola-lavoro;	Collegialità nella progettazione didattica e valutazione come ordinaria pratica della scuola	Percentuale di docenti che aderiscono alle programmazioni collegiali  Percentuale di docenti che adottano rubriche di valutazioni comuni  Percentuale di docenti che svolgono prove comuni per classi parallele  Ulteriori indicatori proposti dal dirigente scolastico	Continuità e orientamento	3. Il Dirigente promuove specifiche attività di orientamento 2. Il Dirigente promuove l'orientamento formativo e la didattica per lo sviluppo delle competenze orientative di base
incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e	Realizzazione di iniziative in	Iniziative di qualificazione e ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto svolte in collaborazione con	Integrazione con il territorio e	2. Il Dirigente stabilisce rapporti con i soggetti del

privati del territorio, per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto;	collaborazione con soggetti del territorio	soggetti del territorio Soggetti pubblici e privati coinvolti in apposite intese e accordi  Ulteriori indicatori proposti dal dirigente scolastico	collaborazione	territorio per promuovere e realizzare le attività della scuola
promuovere e realizzare, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione.	Partecipazione ordinaria di docenti e ATA alla formazione (al netto delle iniziative obbligatorie sulla sicurezza)	Iniziative di formazione svolte nella scuola o in raccordo con USR/UST/reti, per docenti e/o ATA in generale  Percentuale di docenti partecipanti  Percentuale di ATA partecipanti  Ore di formazione svolte in media da ciascun docente  Ore di formazione svolte in media da ciascun ATA  Ulteriori indicatori proposti dal dirigente scolastico	Sviluppo e valorizzazione risorse umane	1. Il Dirigente promuove azioni per la formazione e la crescita professionale del personale
primo grado di istruzione: attivare e/o consolidare processi di integrazione verticale del curriculum tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curriculari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione	Sviluppo ed attuazione del curriculum verticale su tutte le aree disciplinari e sull'intero percorso	Discipline/aree disciplinari coinvolte  Percentuale di docenti coinvolti nell'attuazione del curriculum verticale  Ulteriori indicatori proposti dal dirigente scolastico	Curricolo progettazione valutazione	3. Il Dirigente promuove e coordina la progettazione didattica 2. Il Dirigente promuove processi di valutazione con attenzione ai criteri stabiliti e al successo formativo di ogni studente
secondo grado. incrementare e ampliare le relazioni con i soggetti del sistema produttivo e delle professioni, nonché con gli Enti	Finalizzazione delle relazioni con i soggetti esterni	Percentuale di ore di alternanza svolte in IFS  Percentuale di ore di alternanza in cui è contemplato lo stage	Integrazione con il territorio e collaborazione con le famiglie	4. Il Dirigente mantiene rapporti con diversi esponenti del mondo produttivo per migliorare

pubblici e privati presenti sul territorio, per realizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro e azioni di orientamento alle scelte successive al conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado.	all'efficacia dell'alternanza e dell'orientamento	Azioni di orientamento in uscita sviluppate in collaborazione con soggetti esterni  Soggetti esterni coinvolti (eventuale esistenza di un Comitato Tecnico Scientifico / Comitato Scientifico)  Ulteriori indicatori proposti dal dirigente scolastico		l'offerta formativa e realizzare il piano di alternanza scuola-lavoro.
solo per i licei. Incrementare nei percorsi liceali l'accoglienza degli studenti in situazioni di difficoltà quali: studenti certificati anche in situazioni di gravità, con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali, privi di cittadinanza italiana.	Incremento dell'attrattività dei percorsi liceali anche per gli studenti in situazione di svantaggio	Percentuale di studenti con certificazione ex legge 104  Percentuale di studenti DSA  Percentuale di studenti privi di cittadinanza italiana  Ulteriori indicatori proposti dal dirigente scolastico	Inclusione e differenziazione	1. Il Dirigente promuove azioni mirate al sostegno e all'integrazione degli alunni con BES 3. Il Dirigente promuove azioni mirate al sostegno e all'integrazione degli studenti stranieri da poco in Italia
solo per gli istituti professionali. Innalzare nei percorsi di istruzione professionale i livelli di competenze degli studenti in italiano e matematica nel primo biennio, come rilevati dalle prove standardizzate nazionali e, ove applicabili, dalle indagini internazionali	Miglioramento delle performance degli studenti nelle prove standardizzate	Livelli di competenze e grado di partecipazione degli studenti in italiano nelle rilevazioni Invalsi  Livelli di competenze e grado di partecipazione in matematica nelle rilevazioni Invalsi  (Effetto scuola nelle ultime rilevazioni Invalsi)  Ulteriori indicatori proposti dal dirigente scolastico	Inclusione e differenziazione	2. Il Dirigente promuove azioni mirate al sostegno e all'integrazione degli studenti in situazione di disagio e a rischio dispersione
solo per i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti. definire criteri e modalità comuni di progettazione didattico-organizzativa con le istituzioni scolastiche sedi di percorsi di secondo livello;	Realizzazione di un'effettiva co-progettazione con le istituzioni scolastiche sedi di percorsi di secondo livello	Attività di progettazione comune didattico-organizzativa con le istituzioni scolastiche sedi di percorsi di secondo livello (descrittivo)  Modalità di funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale (descrittivo)	Curricolo progettazione valutazione	3. Il Dirigente promuove e coordina la progettazione didattica

		Ulteriori indicatori proposti dal dirigente scolastico		
solo per i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti. incrementare gli accordi con soggetti pubblici e privati per l'ampliamento dell'offerta formativa, al fine di incrementare le opportunità formative a beneficio dell'utenza adulta, appartenente in particolare a gruppi svantaggiati.	Sviluppo di attività di ampliamento dell'offerta formativa a beneficio dell'utenza adulta (art.2co.5 DPR 263/2012)	Attività di incremento delle opportunità formative a beneficio dell'utenza adulta, appartenente in particolare a gruppi svantaggiati, attraverso accordi con altri soggetti (descrittivo).  Ulteriori indicatori proposti dal dirigente scolastico	Integrazione con il territorio e collaborazione con le famiglie	2. Il Dirigente stabilisce rapporti con i soggetti del territorio per promuovere e realizzare le attività della scuola.
Istituzioni Scolastiche di nuova istituzione. Realizzare i processi di aggregazione del personale della nuova istituzione scolastica, armonizzando pratiche didattiche e valutative, criteri gestionali, modalità amministrative.	Piena armonizzazione delle pratiche didattiche e valutative, criteri gestionali, modalità amministrative	Attività di armonizzazione delle pratiche didattiche e valutative (descrittivo)  Attività di armonizzazione dei criteri gestionali e delle modalità amministrative (descrittivo).  Ulteriori indicatori proposti dal dirigente scolastico	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Il Dirigente assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica